DICHIARAZIONE INTEGRATIVA ALLA NOTIFICA RELATIVA ALL'IMPEGNO DELL'OPERATORE E ALLE MISURE CONCRETE E PRECAUZIONALI PER L'ELICICOLTURA

secondo l'Articolo 63 del Reg CE n.889/2008 (in attuazione del Reg. CE n. 834/2007)

	PRIMA COMUNICAZIONE		
	VARIAZIONE SUCCESSIVA		
A.	DICHIARANTE		
ll sotto	scritto	nato a	il
Respo	nsabile legale dell'azienda		
C.F/P.	IVA	sita in comune di	Prov
		DICHIARA	
so req - ch sig isp - di 88	ttoscritta in datagolamento, riguardo alla descrizio e nel caso di impossibilità a parte gnore/a pettiva e a firmare i documenti rel aver valutato la necessità di ric	critto con la "Notifica attività con metod e con gli allegati alla stessa, in ottempone completa dell'azienda. ecipare alle visite ispettive ai sensi del Reg persona informata dei fatti, a rappre ativi al reg. CE 834/2007 agricoltura biologorere all'utilizzo di concimi e ammendar e dei vegetali contro i parassiti e le malat	peranza a quanto previsto dal suddetto g. CE 834/2007 delega il esentarlo, a presenziare alla visita gica. nti di cui all'Allegato I del Reg. (CE) n
		SI IMPEGNA	

- ad effettuare le operazioni conformemente alle norme di produzione biologica previste dal Reg. CE 834/2007, sue modifiche e sue norme applicative;
- ad accettare, in caso di infrazioni o irregolarità, che siano applicate le misure previste dalle norme di produzione biologica previste dal Reg. CE 834/2007, sue modifiche e sue norme applicative;
- ad accettare di informare, per iscritto, gli acquirenti del proprio prodotto perchè sopprimano le indicazioni relative al metodo di produzione biologico nel caso in cui tale prodotto sia oggetto di sanzione per infrazioni o irregolarità;
- ad acconsentire che i diversi OdC, coinvolti durante le diverse fasi della catena commerciale, compresi gli OdC che certifichino eventuali appaltatori, si scambino informazioni sulle operazioni soggette al controllo, definendo le modalità di tale scambio;
- ad adottare le misure correttive necessarie per ovviare alle inadempienze riscontrate dall'OdC;
- ad accettare nel caso di cambio OdC la trasmissione del proprio "fascicolo di controllo" all'OdC subentrante;
- a comunicare tempestivamente all'OdC l'eventuale recesso dal sistema di controllo, accettando in tale caso che il proprio "fascicolo di controllo" venga conservato presso l'OdC per un periodo di almeno cinque anni;
- a comunicare tempestivamente all' OdC tutte le eventuali irregolarità e/o infrazioni che incidono sulla qualificazione biologica del proprio prodotto o del prodotto ricevuto da altri operatori o appaltatori;
- a comunicare le variazioni relative alle caratteristiche strutturali (dati del dichiarante, superfici, stabilimenti) delle unità di produzione e dei stabilimenti e ai fattori di rischio (nuove colture, nuove strade o stabilimenti, cambiamenti nella attività di stabilimenti, cambiamenti nella viabilità ecc.) all'OdC entro 30 giorni dalla data di decorrenza della variazione stessa;

- a tenere separati i prodotti biologici, a prendere tutte le misure necessarie per garantire l'identificazione delle partite
 e per evitare mescolanze o scambi con prodotti non biologici, ad effettuare una pulizia adeguata controllandone
 l'efficacia ed a registrarne l'operazione, qualora vengano trattati prodotti biologici e prodotti non biologici e questi
 ultimi vengano immagazzinati in impianti adibiti anche al magazzinaggio di altri prodotti agricoli o alimentari;
- a dare libero accesso all'OdC a tutte le unità aziendali e a tutta la documentazione sia per la parte relativa al metodo di produzione biologico che a quello convenzionale;
- a dare libero accesso all'OdC ai risultati delle ispezioni e delle analisi che ho eseguito volontariamente;
- in caso di azienda mista od azienda in parte in biologico ed in parte in conversione, ad adottare ogni misura atta a garantire la non confusione e netta separazione tra le due produzioni aventi qualifica diversa in fase di raccolta, conservazione e vendita;
- a segnalare senza indugio all'odc eventuali reclami, non conformità e/o esiti di analisi e/o qualsiasi altro elemento che può mettere in discussione la conformità delle materie prime acquistate e/o delle produzioni ottenute;
- a minimizzare i rischi di immissione sul mercato di prodotti non conformi alle normative per mezzo di un'apposita procedura che, in caso di dubbi e/o sospetti che i prodotti non siano conformi permetterà di:
 - far sopprimere le indicazioni relative al metodo biologico dai prodotti aziendali verso cui nutro sospetti che non siano conformi alla normativa;
 - informare l'OdC e garantire la completa collaborazione, sapendo che potrà essere richiesta la non immissione nel mercato bio finché i dubbi non siano stati chiariti;
 - richiedere, per iscritto, a tutti gli acquirenti delle produzioni verificate non conforme dall'OdC, che sopprimano le indicazioni relative al metodo di produzione biologico;
 - bloccare la commercializzazione dei prodotti per i quali l'OdC ha verificato la non conformità;
 - ritirare dal mercato del biologico i prodotti non conformi nel caso l'OdC ne verifichi la necessità;
- a realizzare quanto riportato nelle altre sezioni nei tempi e nei modi dichiarati;
- a tenere una documentazione che permetta di identificare tutti i mezzi di produzione acquistati, tutte le operazioni colturali e tutti gli acquirenti delle produzioni biologiche, nonché le quantità vendute quotidianamente con particolare riferimento alla compilazione delle registrazioni previste dalla normativa vigente (Scheda materie prime, Scheda colturale, Scheda vendite, Registro zootecnici);
- in caso di etichettatura, a riportare nelle etichette, oltre alle indicazioni obbligatorie per legge, anche il nome e/o la ragione sociale e l'indirizzo della mia azienda, il nome del prodotto con un riferimento al metodo di produzione biologica, il nome o numero di codice dell'OdC e, se richiesto dall'OdC, un sistema di marcatura approvato, che colleghi il prodotto con la contabilità aziendale (es. lotti di produzione);
- ad utilizzare in caso di trasporto dei prodotti in altre unità, mezzi di trasporto opportunamente puliti e con idoneità igienico-sanitaria e di registrare le operazioni di pulizia controllandone l'efficacia;

Data,		
	in fede	
	firma del dichiarante e timbro dell'azienda	

B. SPECIE, ORIGINE E CONVERSIONE DEGLI ANIMALI

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI
			Misure concrete adottate
1	La specie da allevare deve essere adottata dando preferenza ad eventuali ecotipi autoctoni, alle loro caratteristiche di rusticità, vitalità, longevità, capacità di adattamento alle condizioni locali, resistenza alle patologie o qualsiasi altro problema sanitario connesso con le problematiche dell'allevamento.	□ SI □ NO	 ☐ Helix aspersa ☐ Helix maxina ☐ Helix pomatia ☐ Helix vermiculata ☐ Altro
2	Sono consapevole che in caso di costituzione o ampliamento del patrimonio animale devono essere introdotte lumache biologiche	□ SI	☐ Il documento giustificativo e il certificato di conformità del fornitore e le fatture di acquisto con le corrette diciture, verranno conservate dentro la scheda materie prime
3	Sono consapevole che in caso di prima costituzione possono essere introdotte lumache convenzionali o quelle già presenti possono essere convertite	□ SI	
4	Sono consapevole che la conversione ha durata di un intero ciclo di produzione comprensivo di riproduzione e allevamento	□ SI	
5	Sono consapevole che la riproduzione può avvenire anche in strutture coperte e l'allevamento all'aperto o in tunnel	□ SI	
6	Sono consapevole che a fini riproduttivi possono essere introdotte in azienda lumache da riproduzione provenienti da allevamenti convenzionali e che la loro conversione è di 6 mesi, previa invio ad almeno tre operatori biologici di una richiesta per la fornitura di riproduttori biologici.		☐ Le richieste e le relative risposte negative vengono spillati alle fatture di acquisto e conservate dentro la scheda materie prime
7	Sono consapevole che per il rinnovo o per la ricostruzione del patrimonio,(in caso di mortalità degli animali superiore al 30% e in caso di altro evento catastrofico), ed in mancanza di lumache biologiche possono essere introdotte ogni anno ed all'epoca di rinnovo dell'allevamento un massimo del 20 % di lumache convenzionali destinate alla riproduzione e sono inoltre consapevole che queste non potranno essere vendute come biologiche	□ SI □ NO	□ acquisto di lumache certificate biologiche; □ acquisto di lumache convenzionali destinate alla riproduzione nei termini stabiliti dal regolamento; □ altro

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
	Sono consapevole che la percentuale di riproduttori convenzionali acquisibile potrà raggiungere il 40% sono nei seguenti casi		
8	 Estensione significativa dell'allevamento Cambio specie Nuova specializzazione dell'allevamento Le specie siano minacciate d'abbandono 		

C. PRATICHE DI ALLEVAMENTO

1. Principi generali

			Nol acco di richecta Cl
	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI
	7 ti gomonto	Oi//10	Misure concrete adottate
9	Tutte le superfici dei recinti da riproduzione e da ingrasso sono condotte in conformità alle norme di produzione biologica di cui al Reg.(CE) n.834/07 e al Reg.(CE) n. 889/08	□SI □NO □N/A	
10	All'interno dei recinti si adotta un'appropriata rotazione colturale finalizzata alla riduzione della presenza di parassiti nocivi per le colture e per l'allevamento	□SI	□ rotazione pluriennale delle colture includendo leguminose; □ sovescio; □ altro:
11	Sono consapevole che è vietato l'allevamento in ambienti chiusi e l'allevamento senza terra e che l'allevamento deve quindi essere condotto in spazi aperti eventualmente ricoperti da una serra fredda.		
12	Le recinzioni perimetrali proteggono l'allevamento dai predatori, evitano la fuga dei molluschi e agevolano la loro respirazione?	□ SI	
13	Le recinzioni suddividono i diversi stati del ciclo di vita?	□ SI	
14	Gli allevamenti delle lumache sono ubicati ad una distanza appropriata da centri urbani, autostrade e strade ad alta intensità, discariche e inceneritori di rifiuti?		

2. Stabilimenti di riproduzione, ibernazione, incubazione e ricovero

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
15	Sono consapevole che la riproduzione in stabilimenti chiusi è autorizzata a condizione che gli stadi giovanili (lumachine o chioccioline) non vengano nutrite prima di raggiungere i parchi esterni?		
16	Le operazioni di riproduzione, ibernazione, incubazione e ricovero (per condizioni climatiche estreme) delle lumache sono svolti in luoghi sufficientemente ventilati e con una densità massima di 100 kg di lumache/m³		
17	Sono consapevole che nella riproduzione in stabilimenti chiusi è vietato qualsiasi trattamento fitosanitario	□ SI	 □ pratiche fisiche e meccaniche di diserbo □ pratiche fisiche e meccaniche di lotta agli animali dannosi □ uso di acqua a pressione per la pulizia quotidiana □ altro
18	Sono consapevole che all'interno degli stabilimenti il volume netto di cui dispongono le chiocciole/lumache deve essere di 0,005 m³/procapite		
19	Viene effettuata l'ibernazione in stabilimenti chiusi?	□ SI □ NO □N/A	Se la risposta è "SI": Compilare le parti sottostanti
19a	L'ibernazione al chiuso viene effettuata durante il corrispondente periodo invernale, nella regione di allevamento, di ibernazione naturale?	□ SI	
19b	Per mantenere una temperatura costante sono utilizzati meccanismi per la produzione di freddo artificiale?	□ SI	☐ il freddo artificiale è commisurato alle temperature naturali di ibernazione di ogni razza;
20	Sono consapevole che in assenza di lumache e in caso di vuoto sanitario, negli stabilimenti si possono utilizzare i prodotti indicati nell'Allegato II del regolamento (CE) 889/08.		

3. Parchi esterni

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
21	I parchi esterni hanno le caratteristiche necessarie per assicurare alle lumache il nutrimento, l'ombra e l'igrometria adatta?	□ SI □ NO □ N/A	☐ Copertura vegetale densa e permanente ☐ Possibilità di aspersione di acqua ☐ Altro
22	I parchi esterni e le eventuali suddivisioni di questi permettono di isolare ed individuare i lotti	□ SI	☐ Planimetria con l'identificazione dei lotti ☐ Cartellonistica affissa sulle recinzione
23	Sono consapevole che per delimitare i parchi esterni sono ammesse reti piantate nel suolo, bordi muniti di recinti elettrici, oppure prodotti naturali ad effetto repellente con prodotti indicati negli Allegati del regolamento (CE) 889/08.	□ SI	
24	Sono consapevole che è ammesso l'uso di reti di contenimento in politilene (PE) atossico	□ SI	Sarà resa disponibile la seguente documentazione: ☐ fatture d'acquisto dei materiali per le recinzioni ☐ Schede tecniche dei materiali per le recinzioni
25	L'allevamento viene protetto dai predatori delle lumache (roditori, insetti ecc)?	□ SI	☐ Protezione di tipo meccanico: ☐ Lotta biologica: ☐ — — — — — — — — — — — — — — — — — — —
26	Sono consapevole che sono vietati i trattamenti fitosanitari, ad eccezione di quelli repulsivi sui bordi dei parchi, e sono inoltre consapevole che sono vietate le operazioni di fertilizzazione o ammendamento sui parchi durante la fase di produzione.		
27	Sono consapevole che è possibile utilizzare prodotti autorizzati in conformità alle disposizioni degli allegati I e II del Reg. (CE) n.889/2008, fino a 30 giorni prima della messa nel parco delle lumache	□ SI	

			Nel caso di risposta SI
	Argomento	SI/NO	Misure concrete adottate
28	Possono esistere rischi di contaminazione ambientale indiretta (CAI) sulla produzione aziendale, causati da fenomeni di deriva proveniente da aree di confine, per presenza di produzione convenzionale e sia per fonti di inquinamento ambientale (quali arterie stradali, aree industriali o artigianali ecc.)? L'azienda in prima analisi valuta ogni confine dei propri appezzamenti, valutando se effettivamente esiste la reale presenza di tali rischi.	□ SI	Se dall'analisi effettuata la risposta è "SI": Compilare le parti sottostanti, in cui oltre alla descrizione del rischio sono riportate le azioni da intraprendere per evitare la contaminazione dei prodotti ottenuti e destinati alla vendita.
28a	Presenza di colture convenzionali e/o fonti di inquinamento che possano causare deriva	□ SI	☐ L'allevamento è dotato di aeree tampone di m (almeno 10m) ☐ Presenza di barriere verdi
29	Sono consapevole che è vietato l'utilizzo di teli di copertura in materiale plastico, eventuali ripari dovranno essere costitutivi da materiali non trattati, naturali o inerti	□SI □NO □N/A	☐ utilizzo di teli in tessuto non tessuto; ☐ materiali non trattati, naturali o inerti; Specificare
30	Sono consapevole che il numero massimo di animali per unità di superficie è di circa 25/35 adulti/m² nei recinti da riproduzione e di circa 150/250 adulti/m² nei recinti destinati all'ingrasso.	□ SI	
31	Sono consapevole che è obbligatorio un vuoto sanitario di almeno quattro mesi ogni due cicli di lumache.	□ SI □ NO	
32	Sono consapevole che a tutela della salute dell'allevamento è necessario mantenere pulite le aree che circondano l'allevamento stesso onde evitare il possibile annidarsi dei parassiti.	□ SI	

D. IDENTIFICAZIONE E TRACCIABILITA' DEGLI ANIMALI

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
33	Sono consapevole che l'identificazione degli animali e dei prodotti animali deve essere garantita per tutto il ciclo di produzione, preparazione, trasporto e commercializzazione.	□ SI	☐ la tracciabilità viene gestita per lotto ☐ altro
34	Sono consapevole di dover aggiornare il registro di stalla che, oltre alle informazioni obbligatorie, riporta tutte le informazioni necessarie	□SI □NO □N/A	 Numero del parco, o dell'eventuale sottodivisione dello stesso, che accoglie il singolo lotto La data di introduzione del lotto di lumache nel parco La/e data/e di raccolta delle lumache L'acquisto di giovanili (lumachine o chioccioline La selezione o l'acquisto di riproduttori

E. RACCOLTA, SPURGATURA, ABBATTIMENTO E TRASPORTO

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
35	Sono consapevole che la raccolta deve avvenire a mano	□ SI	
36	Sono consapevole che prima dell'abbattimento le lumache devono essere ritirate dai parchi esterni e messe a digiuno per non più di 5 giorni.	□ NO □ SI □ NO	☐ Le lumache vengono poste in contenitori areati ☐ Le lumache occupano massimo il 15% del volume del contenitore
37	Sono consapevole che durante la fase di spurgatura non è ammesso l'uso di alcuna sostanza	□ SI	
38	Sono consapevole che dopo la spurgatura gli animali devono essere mantenuti in condizione idonee evitando condizioni di umidità e pratiche di bagnatura	□ SI □ NO	
39	Sono consapevole che nel caso le lumache venissero abbattute senza la formazione della bordatura devono aver passato almeno 90 giorni in un parco esterno	□ SI	

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
40	Sono consapevole che nelle fasi di preparazione al consumo per il prodotto trasformato, l'abbattimento può avvenire esclusivamente in acqua preventivamente riscaldata ad almeno 70°C e sono vietate le pratiche di salatura precedenti all'abbattimento		
41	Sono consapevole che il tempo di trasporto non deve superare mai le 48 ore e deve garantire le condizioni generali di benessere per l'animale	□ SI □ NO □ N/A	
42	Sono consapevole che per il confezionamento delle lumache è ammesso l'uso di contenitori realizzati in polietilene (PE) atossico	□ SI □ NO □ N/A	

F. ALIMENTAZIONE DELLE LUMACHE ED ETICHETTATURA

	Argomento	SI/NO	Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate
43	Le materie prime ed i mangimi utilizzati per l'alimentazione devono essere conformi alle norme di produzione biologica di cui al Reg.(CE) n. 834/07 ed al Reg,(CE) n. 889/08	□ SI □ NO	☐ utilizzo di foraggi provenienti dai parchi di allevamento ☐ se non suffciente il foraggio aziendale, utilizzo di foraggi prodotti in un comprensorio in cooperazione con altri terreni biologici, principalmente nella stessa regione ☐ utilizzo di mangimi, misto di cereali, oleaginose, proteaginose, distribuite sotto forma di farine, granulati o pellettati, anche come mangimi formulati.
44	Sono consapevole che è autorizzata l'incorporazione nella razione alimentare di alimenti in conversione nelle condizioni previste nell'art.21 del Reg.CE 889/2008.		
45	Sono consapevole che è vietato incorporare nella razione alimentare materie prime animali o alimenti derivati da proteine animali.	□ SI □ NO	

	Argomento		SI/NO	Nel caso di risposta SI		
				Misure concrete adottate		
46	Sono consapevole che per favorire la forma della conchiglia è possibile l'utilizzo di pietra maci	inata	□SI □ NO			
47	Sono consapevole che ai fini dell'etichettatura lumache biologiche devono essere riportat etichetta le indicazioni previste dal Reg.CE 834/s.m.i in materia di etichettatura e che quindi essere preventivamente inviata la bozza dell'etic all'ufficio Etichette di Suolo e Salute per la spe approvazione.	e in /2007 deve chetta	□ SI □ NO			
G. PROFILASSI E TRATTAMENTI VETERINARI						
	Argomento	SI/NC		Nel caso di risposta SI Misure concrete adottate		
48	Sono consapevole che per la pulizia e la disinfezione degli ambienti e delle attrezzature sono impiegati i prodotti di cui all'Allegato VII del Reg.(CE) n. 889/08					
49	Sono consapevole che è vietato qualsiasi trattamento veterinario preventivo o curativo con medicinali veterinari allopatici chimici di sintesi	□ SI)			
50	Sono consapevole che nel caso i trattamenti veterinari si rendano necessari, il prodotto ottenuto dall'allevamento perde la qualifica di biologico, per la durata del ciclo biologico in cui i trattamenti sono svolti	□ SI)			
LTRO	:					
Data						
		fir	ma del	dichiarante e timbro dell'aziendale		

Valutazione a cura di SUOLO E SALUTE srl						
Valutazione soddisfacente □: sulla base della realtà aziendale notificata, le misure concrete per garantire il rispetto delle norme di produzione biologica, le misure precauzionali per ridurre i rischi di contaminazione e le misure di pulizia descritte nella presente dichiarazione risultano sufficientemente adeguate a una gestione dei pericoli e dei rischi aziendali, conforme al Reg. CE 834/2007 e al Reg. CE 889/2008.						
Valutazione insoddisfacente □						
Descrivere le carenze riscontrate:						
Data						
firma del □Tecnico Ispettore / □ Direttore Regionale*	firma del dichiarante e timbro aziendale					

^{*} Valutazione a cura del Direttore Regionale solo nei casi in cui lo stesso disponga degli elementi sufficienti per la valutazione e/o non sia possibile effettuare, in sede di visita ispettiva, la valutazione nei tempi previsti .